

COPIA

DELIBERAZIONE N° 122
in data: 29/11/2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2011.

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventinove** del mese di **Novembre** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

-					
1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	S
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- AVV. PAGLIANI	Consigliere	S
			GIUSEPPE		
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S	17- NIRONI ALESSANDRO	Consigliere	S
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	N	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	N
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	N	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	N
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	N
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	S
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI:	16
TOTALE ASSENTI:	5

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. GREGORIO MARTINO**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **16 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Manelli Gian Luca, Giacomucci Stefano, Nasciuti Matteo, Pedroni Claudio, Zanni Christian.

Alla deliberazione n. 114 **entra il consigliere Filippini Fabio**. Sono presenti **17 consiglieri**.

Alla deliberazione n. 116 **entra il consigliere Beltrami Davide**. Sono presenti **18 consiglieri**.

Alla deliberazione n. 117 **esce il consigliere Moretti Filippo**. Sono presenti **17 consiglieri**.

Deliberazione C.C. n. 122 del 29-11-2011

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29-11-2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 29-11-2011 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: *"Approvazione verbali seduta precedente del 25.10.2011"*. (Deliberazione C.C. n. 111)

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Il Consiglio è chiamato ad approvare i verbali della precedente seduta del 25.10.2011. (*Approvati a maggioranza.*)

Favorevoli n. 13

Contrari n. 0

astenuti n. 3 Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, Moretti Filippo.

Punto n. 2: *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio"*. (Deliberazione C.C. n. 112)

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Avete ricevuto dal Segretario la mia proposta di devolvere il gettone di presenza della seduta di questa sera a favore delle popolazioni colpite dalle recenti alluvioni in Toscana e Liguria, in adesione quindi al progetto predisposto per le due regioni dalla Croce Rossa Italiana. Chi intende aderire è pregato di sottoscrivere il foglio e riconsegnarlo al Segretario.”

Consigliere Alessandro Nironi:

“Colgo l'occasione offerta da quest' iniziativa assunta dalla Presidenza per testimoniare la solidarietà e la vicinanza alle popolazioni colpite dall'alluvione di ottobre di tutto il nostro gruppo, della destra, e mio personale. È una vicenda che ha colpito molto, soprattutto perché proprio tre giorni dopo quel tragico 25 ottobre, insieme ad altri esponenti istituzionali, tra i quali Marino Fiesella, Presidente della Provincia di La Spezia, e i Sindaci di Castelnuovo di Magra e di Ortonovo, ero stato invitato proprio a Pontremoli per parlare del progetto emiliano-lunense come una nuova aggregazione geopolitica che oltre a rispondere ad esigenze di funzionalità e di razionalità, testimonierebbe i grandi legami storico-culturali che da sempre hanno legato l'Emilia e la Lunigiana, che è stata praticamente devastata forse più di ogni altra zona di quelle colpite dai fatti di ottobre. Colgo l'occasione per dire che ora come non mai i legami storico-culturali tra queste nostre due terre necessitano di essere rinsaldati e valorizzati, aiutando in qualunque modo, con il volontariato, con le

donazioni. Io stesso ho partecipato ad Aulla allo sgombero della biblioteca, quelle popolazioni devono vederci vicini. Iniziative come questa non possono che avere il nostro sostegno perché quelle terre sono state devastate dalla forza della natura, è vero, ma con il concorso purtroppo spesso assai colpevole della negligenza umana.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Informo il Consiglio che ho ricevuto dal Capogruppo Filippini una comunicazione con la quale informa che il gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà" cambia denominazione, quindi dalla vecchia denominazione "Il Popolo della Libertà" passa alla nuova denominazione del gruppo che diventa: "Popolo della Libertà - La destra uniti per Scandiano".

Punto n. 3: Comunicazioni del Sindaco (Deliberazione n. 113)

Il Sindaco non ha alcuna comunicazione da dare al Consiglio comunale.

Punto n. 4: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Popolo della Libertà - La destra uniti per Scandiano "in merito alla pista ciclabile di Via della Repubblica". (Deliberazione n. 114)

Consigliere Alessandro Nironi:

"Considerato che la pista ciclabile di via della Repubblica risulta essere una delle maggiormente frequentate nel territorio scandianese;

Considerato che il collegamento con la popolosa frazione di Chiozza e la zona collinare risulta interrotta e considerato che questa pista ciclabile risulta inspiegabilmente appunto interrotta in prossimità dell'istituto scolastico "Gobetti";

Considerato che mancano totalmente i necessari raccordi con i due sottopassi finitimi tanto in direzione Chiozza, Via Rioltorto, quanto in direzione del sottopasso ciclopedonale di recente realizzazione sottostante la strada Pedemontana;

Considerata la presenza di numerosi spazi per potere realizzare questi raccordi, tanto in Via della Repubblica quanto in Via Galvani;

Ritenuto tali opere necessarie per il pieno e sicuro utilizzo della pista ciclabile stessa, si interroga l'Amministrazione comunale nella persona dell'Assessore competente:

- quali sono le motivazioni che hanno portato a non completare la pista ciclabile di via della Repubblica con i sottopassi sopradescritti?
- l'Amministrazione comunale è a conoscenza di detta situazione?
- quali sono i modi e i tempi nel rispetto dei quali l'Amministrazione comunale intende provvedere?"

Assessore Cristian Zanni:

“Innanzitutto il progetto della pista ciclopedonale di via della Repubblica è un'opera che risale al 2000 in termini di approvazione e al 2001 come realizzazione. Fu pensato inizialmente come finalità proprio per collegare l'Istituto superiore scolastico alla stazione ferroviaria e all'adiacente zona sportiva. Inoltre, nello stesso periodo furono fatti i collegamenti con la scuola media e la scuola elementare. Per questo motivo proprio inizialmente la pista ciclopedonale termina proprio davanti al parcheggio delle scuole, fino alla rotonda di via Togliatti con la pista ciclopedonale protetta in sede propria, e successivamente, nel tratto davanti al parcheggio, semplicemente con la striscia gialla delimitata dalla segnaletica orizzontale e basta. Le altre due opere alle quali voi vi riferite, nelle quali effettivamente manca il collegamento, ciò che è ovviamente visibile agli occhi di tutti, riguarda il collegamento con il sottopasso in direzione di Chiozza che fu realizzato nel 2003 e con l'altro tratto ciclopedonale che rientrava nelle opere connesse alla realizzazione della Pedemontana, quindi un cantiere che sappiamo è iniziato in termini progettuali molto tempo prima, che si basava anche su un progetto FER che era quasi venuto avanti nello stesso periodo, che prevedeva lo spostamento dell'attuale via della Repubblica sulla rotatoria che doveva venire in corrispondenza dell'uscita di Chiozza. Quindi nell'ambito di quei lavori molto probabilmente si sarebbe anche completato il collegamento ciclopedonale che andava verso Chiozza. Vista la finalità dell'opera, era logico che gli ulteriori due collegamenti fossero rimandati al momento in cui fossero venute a compimento anche altre opere, quali ad esempio la ciclopedonale che arriva a San Ruffino, tra l'altro già finanziata, già approvata, ma non realizzata per l'impossibilità di spesa per il rispetto del patto di stabilità. Per quanto riguarda l'ultima domanda, quindi i modi e i tempi di realizzazione, ovviamente nell'ambito di tutti gli incontri che abbiamo fatto nel piano della mobilità e nel piano che stiamo redigendo, è stata data priorità, per quanto riguarda la

mobilità dolce, alla ricucitura di tutte quelle che sono le piste ciclabili in ambito urbano, quindi avendo già comunque un buon numero di piste ciclabili, abbiamo notato che quello che manca sono proprio questi piccoli tratti, piccoli raccordi, che sono già oggetto di un progetto preliminare che è in corso di realizzazione. Per quanto riguarda il tratto che va verso Chiozza, abbiamo già un progetto (dopo se vorrete vederlo in bozza l'abbiamo già realizzato) che prevede la riorganizzazione anche del parcheggio antistante, quello che dà verso viale della Repubblica. Come l'anno scorso abbiamo riorganizzato la zona di interscambio, quindi il parcheggio degli autobus sul lato ovest; abbiamo in previsione, sempre in collaborazione sia con l'Istituto che con ACT, di andare a riorganizzare anche il parcheggio davanti, per questo abbiamo già un progetto preliminare e verrà realizzato ovviamente anche il tratto di ciclopedonale che si collega verso Chiozza. Per quanto riguarda l'altro tratto, invece, abbiamo ragionato insieme a FER, visto che c'è una variante nel progetto delle opere di viabilità sostitutiva alla chiusura del passaggio a livello, opere attualmente in corso, abbiamo visto che sarà spostata la rotatoria dalla posizione prevista sullo svincolo di Chiozza su quella di viale della Repubblica, per cui è stato chiesto a FER di farsi carico anche di quel pezzo di pista ciclabile. Qualora non fosse possibile, perché comporterebbe un aumento dei costi, e comunque non fosse realizzabile, stiamo ragionando anche con la Cooperativa Azzurra, che si è resa disponibile eventualmente a realizzarlo lei, proprio per andare a completamento di questi due tratti che effettivamente mancano.”

Consigliere Alessandro Nironi:

Ringrazio l'Assessore, ci dichiariamo soddisfatti.

Punto n. 5: "Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Casalgrande e Scandiano: modifica". (Deliberazione n. 115)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Con la delibera di questa sera noi modifichiamo due articoli della convenzione che abbiamo stipulato con il Comune di Casalgrande per la gestione del servizio del Segretario Generale. È un rapporto, quello che abbiamo costruito ormai un anno fa con il Comune a noi limitrofo, davvero molto buono che ha dato dei frutti anche positivi in termini di rapporti tra i nostri due enti, quindi si è creata una sinergia utile, positiva e virtuosa che intendiamo proseguire. Questo rapporto di convenzione, quindi di gestione comune del ruolo del Segretario, ha comunque garantito di rispondere ai principi di adeguatezza e di fattibilità a cui comunque dobbiamo tendere, e anche ha garantito ugualmente il corretto svolgimento delle funzioni del Segretario nel rispetto dei principi di efficienza e di efficacia. Con queste modifiche andiamo incontro ad esigenze che vedono praticamente aumentare la quota della presenza del Segretario al Comune di Casalgrande all'80%, quindi rivedono la presenza del Segretario a Scandiano al 20%, queste modifiche sono necessarie per delle ragioni organizzative che ci ha manifestato il Comune con il quale abbiamo la convenzione, sono modifiche che chiaramente però individuano percentuali e proporzioni temporali di norma. Quindi è evidente che il Segretario dovrà assicurare l'assistenza e la presenza a tutte le riunioni degli organi collegiali, ma la vicinanza dei nostri due Comuni consente anche di avere una grande flessibilità nel collaborare anche fuori ovviamente dagli orari e dai tempi definiti e previsti dalla convenzione, come già è successo in questo periodo. Devo anche dire che la presenza, il lavoro, la collaborazione e la professionalità del dott. Gregorio Martino si stanno rivelando davvero molto utili al lavoro dei nostri due Enti che, come tutti sappiamo, fanno anche parte dell'Unione dei Comuni, ed è importante che abbiamo anche un rapporto di sinergie in questo servizio.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno. (Approvato a maggioranza.)

Favorevoli n. 13

Contrari n. 0

astenuti n. 4 Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, (Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano), Moretti Filippo (Gruppo Lega Nord Padania)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (Approvata a maggioranza.)

Favorevoli n. 13

Contrari n. 0

astenuti n. 4 Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, (Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano), Moretti Filippo (Gruppo Lega Nord Padania)

Punto n. 6: "Approvazione variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2011 e al bilancio pluriennale 2011-2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 175, comma otto, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267". (Deliberazione n. 116)

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:

“Come è previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, alla data di domani si chiude la possibilità per i Comuni di variare il bilancio, quindi viene effettuato l'assestamento generale del bilancio, che è l'ultima variazione, la ricognizione sullo stato di equilibrio del bilancio da parte del Consiglio comunale con il parere dei Revisori dei Conti, la verifica del patto di stabilità, appunto per assestare - come dice la normativa - il bilancio e quindi affrontare l'ultimo mese di esercizio. Non è una variazione estremamente importante, visto che già nel mese di settembre avevamo fatto una ricognizione approfondita di quello che era lo stato delle entrate e delle uscite, anche per prepararci meglio alla preparazione del bilancio 2012. È una variazione che ha complessivamente un saldo positivo di parte corrente di 55.438 euro, che vengono utilizzati per ridurre la quota di oneri sulla parte corrente, che erano, dopo l'ultima variazione, 115.000 euro, e che chiudono con questo assestamento a 60.000 euro di oneri utilizzati sulla parte corrente. Per arrivare a questo risultato vi sono stati una serie di maggiori entrate, che sono: 51.000 euro di arretrati di trasferimenti del 2010; 14.000 euro di liberalità da parte di Agac Infrastrutture, e 16.000 euro di maggiori interessi, per citare le entrate più consistenti. Queste sono state utilizzate per ridurre in parte piccole entrate che non si sono verificate nel corso del 2011, in parte per piccole spese e in parte utilizzate appunto per ridurre gli oneri di urbanizzazione sulla parte corrente, quindi cercare di avere un bilancio come obiettivo numerico più vicino possibile ai criteri di virtuosità che per il momento sono fissati per gli enti locali. Segnalo la riduzione dei contributi per l'affitto da parte della Regione, che erano stati previsti per 80.000 euro e arrivano per circa 65.000 euro, si tratta degli effetti a catena della riduzione dei fondi sugli enti locali, quindi le riduzioni della Regione si riflettono anche su riduzioni per i Comuni, quindi alla fine comunque per i cittadini. Due parole brevemente sul patto di stabilità che, come sapete, è particolarmente impegnativo per il Comune di Scandiano. Il patto di stabilità di quest'anno aveva un obiettivo di circa 1.200.000 euro di saldo positivo, grazie all'intervento regionale che ha distribuito le quote di patto di stabilità non utilizzate dalla Regione e dagli enti locali che erano in surplus anziché in deficit, è arrivata al Comune di Scandiano una quota di patto di 713.660 euro che ha consentito di ridurre l'obiettivo da 1.200.000 a circa 480 mila euro, obiettivo che il Servizio Ragioneria attesta raggiunto e irraggiungibile con le attuali previsioni di bilancio. Mentre invece rimane impegnativo l'obiettivo dell'anno prossimo, che dovrebbe situarsi intorno a 1.800.000 euro di saldo obiettivo, senza l'intervento regionale che per il momento sul 2012 non è quantificabile. Per finire, anche con il bilancio assestato, il Comune di Scandiano rimane all'interno del 40% delle spese del personale rispetto alle spese correnti e con il bilancio di previsione, con il bilancio assestato questo valore migliora, siamo intorno al 38,5% anziché al 39,5% di partenza di spesa di personale rispetto alla spesa corrente. La spesa di personale è calcolata nelle modalità previste dalla Corte dei Conti, che quindi non comprendono soltanto le spese di personale del Comune, ma anche quota parte delle spese di personale dell'Unione dei Comuni e dell'Istituzione scolastica, senza considerare invece la spesa corrente di questi due ultimi istituti giuridici. Rimango a disposizione per rispondere ad eventuali domande.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno. (Approvato a maggioranza.)

<i>Favorevoli</i>	<i>n. 13</i>	
<i>Contrari</i>	<i>n. 3</i>	Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro (<i>Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano</i>)
<i>Astenuti</i>	<i>n. 2</i>	Moretti Filippo, Beltrami Davide (<i>Gruppo Lega Nord Padania</i>)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (Approvata a maggioranza.)

<i>Favorevoli</i>	<i>n. 13</i>	
<i>Contrari</i>	<i>n. 3</i>	Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro (<i>Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano</i>)
<i>Astenuti</i>	<i>n. 2</i>	Moretti Filippo, Beltrami Davide (<i>Gruppo Lega Nord Padania</i>)

Punto n. 7: "Adozione del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario". (Deliberazione n. 117)

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:

“I Consigli Tributari sono stati ripristinati nel D.L. n. 78/2010 come obbligo per i Comuni già in questa normativa, ancorché la normativa stessa non stabilisse esattamente quali erano le funzioni e le modalità di costituzione e di funzionamento di questi Consigli Tributari, il che ha ritardato notevolmente la partenza di questo istituto, che è stato adottato nel 2010 e nel 2011 in realtà da pochissimi Comuni, con tipologie estremamente diverse, differenziate tra di loro, proprio per la mancanza di indicazioni di legge di quelle che sono le funzioni di questo istituto, lo avevano concretizzato. Con l'ultima manovra del 2011 è stato reso di fatto cogente, nel senso che i Comuni che non istituiscono il Consiglio Tributario non possono beneficiare di una serie di benefici che sono il raddoppio della partecipazione al recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale segnalata tramite appunto le segnalazioni qualificate dei Comuni che, per chi ha il Consiglio Tributario, passa dal 50% del recuperato al 100% del recuperato, oltre che benefici sulla redistribuzione del gettito della Robin tax. Quindi, di fatto tutti i Comuni entro il 31.12.2011, se non vogliono perdere questa opportunità, sono tenuti a istituire il Consiglio Tributario. Per la scelta del nostro regolamento ci siamo attenuti al 99%, quindi in gran parte alle proposte di regolamento e di deliberazione proposti dall'ANCI Emilia-Romagna, che ha stabilito un regolamento molto semplice e di minima, dando anche una cornice, un quadro in qualche modo unitario all'agire dei Comuni in questa Regione, cosa che in un qualche modo è opportuna per dare uniformità anche di norme e di funzionamento di questo istituto all'interno del territorio. È un regolamento molto semplice, prevede che il Consiglio Tributario svolga le funzioni di legge, quindi di natura consultiva, propositiva e di indirizzo in tema di contrasto all'evasione fiscale, che sono previsti dalla normativa vigente; prevede che la composizione sia esclusivamente tecnica, che per il nostro Comune - ovviamente il regolamento dell'ANCI dà un quadro generale - sono stati individuati nelle figure corrispondenti al Responsabile del Servizio Tributi ed Entrate, che è il Presidente, al Comandante della Polizia Municipale del distretto di Scandiano, al Responsabile del Servizio Anagrafe, al Responsabile dei Servizi Interventi Economici, al Responsabile del Servizio Edilizia e Urbanistica e al Responsabile dell'Istituzione scolastica. Inoltre, è previsto che alle sedute del Consiglio Tributario possono essere invitati il Direttore della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate o un suo delegato, il Direttore dell'Agenzia del Territorio provinciale o un suo delegato, il Direttore della sede provinciale dell'Inps o un suo delegato, il Comandante principale della Guardia di Finanza o un suo delegato. Il Consiglio non ha scadenza, essendo composto dalle persone che pro-tempore occupano quelle posizioni che abbiamo indicato, quindi non ha scadenza se non fino a quando non viene revocato dall'organismo che lo nomina, quindi dal Consiglio comunale. E' rappresentato dal suo Presidente, delibera in maniera collegiale, si riunisce periodicamente almeno due volte all'anno, i membri sono soggetti al dovere di riservatezza rispetto agli argomenti trattati, ed è prevista una serie di incompatibilità quando si tratta di casi che attengono a parenti, conviventi, coniugi e affini fino al quarto e al terzo grado, o a persone che hanno rapporti di credito e debito, rapporti gerarchici di lavoro con i membri della Commissione, questo per evitare ovviamente conflitti di interesse. Il Consiglio Tributario ha sede e segreteria presso l'Ufficio Tributi che, ovviamente, ha la Presidenza e il coordinamento di questo istituto. L'idea che sta sottostante a questo regolamento è quella di un istituto estremamente tecnico composto da persone che per le loro attività e professionalità hanno in mano le informazioni che possono essere utilmente messe in rete, e far sì che il Consiglio Tributario possa diventare un momento di coordinamento di queste persone in maniera che possano mettere appunto a rete, al servizio della funzione prevista, quindi della segnalazione funzionale al recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale, dell'informazione dei dati che sono in loro possesso, quindi trattandoli in maniera coordinata con le altre funzioni del Comune e con un'ottica probabilmente diversa da quella a cui sono abituati a trattare questi tipi di informazione. Quindi, fare rete, fare in modo che queste informazioni diventino rilevanti, in maniera di fare l'informazione che l'Agenzia delle Entrate richiede qualificata. Il Consiglio Tributario inoltre manterrà le relazioni con l'Agenzia delle Entrate, che periodicamente emana le proprie linee guida, le proprie direttive sulle modalità di attuazione, e dispone degli strumenti, quindi l'anagrafe tributaria, il catasto, tutti quegli strumenti informatici che sono utili e necessari a corredare le segnalazioni, che devono essere segnalazioni qualificate, e le necessarie documentazioni in modo che siano segnalazioni che effettivamente debbono avere non solo un fumus, non solo un sospetto, ma devono avere in qualche modo una loro concretezza, così come richiede l'Agenzia delle Entrate. La bozza di regolamento è stata vista anche in Commissione, è stata illustrata ieri sera, è stato illustrato appunto questo taglio che è stato dato dall'ANCI regionale Emilia-Romagna, che da noi è stato sottoscritto convintamente, un taglio assolutamente tecnico, a differenza di quelle che sono state le altre esperienze dei Consigli Tributari che vi sono state nel 1945 e nel 1973, anzi, dal '73 in avanti, intorno agli anni ottanta, che prevedevano la partecipazione anche di politici, cosa che ha provocato un qualche problema nel confronto appunto con i tecnici. Invece la scelta, credo condivisibile, che facciamo noi, che fa tutta l'Emilia-Romagna, e probabilmente anche molte altre Regioni (io parlo per conoscenza di quella che è l'Emilia-Romagna), è quella invece di un organismo tipicamente tecnico che opera con un'ottica di conoscenza, un'ottica effettivamente tecnica e non tanto di selezione a priori politica di quelli che sono gli interventi da fare e da non fare. Aggiungo soltanto, per concludere, che la copia che è stata distribuita ai consiglieri conteneva un errore di battitura: all'art. 5 comma 7: "alle sedute del Consiglio Tributario, oltre ai soggetti indicati", l'articolo corretto è il 3 comma 2, mentre invece ha circolato una copia sbagliata che indicava due numeri diversi, credo che non cambi la sostanza, si tratta di un mero errore di battitura. La

bozza di regolamento allegata alla delibera è quella corretta, quindi proponiamo di approvare la bozza corretta, con l'articolo ed il comma che sono corretti.”

Consigliere Alessandro Nironi:

“Intervengo per illustrare il nostro emendamento.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“È giunto questo emendamento che adesso il consigliere Nironi esporrà. Faccio presente che, a norma del regolamento, gli emendamenti andrebbero presentati entro i due giorni antecedenti il Consiglio comunale. Tenendo presente che il regolamento è stato illustrato ieri sera in Commissione, propongo al Consiglio di discuterlo ugualmente.”

Consigliere Alessandro Nironi:

“C'è stato un disguido tecnico, e ieri sera me ne sono scusato in Commissione, è stato illustrato ieri sera l'emendamento in Commissione, perciò diciamo che la formulazione proprio letterale l'ho mandata questa mattina, però ieri sera ne abbiamo discusso, è stato illustrato, tuttavia questa è una nostra mancanza. Partendo dall'emendamento, si tratta dell'art. 5 comma 6. La formulazione che proponiamo è la seguente: "Il Consiglio Tributario relaziona circa le attività svolte con cadenza annuale, trasmettendo apposita relazione al Presidente del Consiglio comunale, e per il tramite dell'Assessore competente alla Giunta. Il Presidente del Consiglio comunale iscrive la relazione all'ordine del giorno nella prima seduta utile del Consiglio comunale. Sulla relazione si svolge discussione senza messa ai voti della stessa". La ragione di questo emendamento risiede in questo: è vero che gli organi che stiamo andando a disciplinare sono organi a connotazione esclusivamente tecnica, e questo l'abbiamo ribadito anche in Commissione, è sicuramente una garanzia non solo del suo corretto ed efficace funzionamento, ma soprattutto di un utilizzo non distorto dello strumento del Consiglio Tributario, che una composizione diciamo politica, o comunque non tecnica potrebbe avere. Diciamo che una composizione sulla base di funzioni esercitate nell'ambito della dirigenza comunale assicura a tutti la massima trasparenza e la massima efficacia, a differenza dei Consigli Tributarî come erano previsti nel 1945. Non per questo però riteniamo - e già la proposta avanzata dalla Giunta va in questa direzione, però secondo noi è troppo debole - che debba essere scisso del tutto il legame con l'organo elettivo. Proprio per questo noi crediamo che debba essere rafforzata la formulazione del comma 6, nel senso che il Presidente del Consiglio deve essere messo, e quindi il Consiglio è pari ordinato rispetto alla Giunta come trasmissione della relazione, poi non solo, noi chiediamo che - come ho detto - si iscriva all'ordine del giorno nella prima seduta utile la relazione per svolgere una discussione. Proprio perché noi non vogliamo dare una connotazione politica a questa discussione, chiediamo semplicemente che si svolga un dibattito in aula su una relazione che ci è stato detto dal dirigente competente avrà solo delle caratteristiche di indicazione dei risultati ottenuti e descrizione dei criteri delle linee guida seguite, quindi evidentemente non ci saranno né nominativi, né indicazioni dell'oggetto dell'accertamento. E altrettanto generale sarà, quindi, riteniamo, anche la discussione, non con la messa i voti, perché non riteniamo che sia un argomento, proprio per la sua natura tecnica, suscettibile di essere messo ai voti. Noi però riteniamo che questo rafforzi il legame rispetto all'organo elettivo, e soprattutto rafforzi la funzione di controllo del Consiglio comunale. Per il resto, è chiaro che il nostro voto non può che essere positivo, anche perché questo è stato introdotto dal Decreto Legge n. 78/2010, che era uno dei provvedimenti contro l'evasione fiscale del Governo di centro destra che, ovviamente, ci vede a favore.”

Consigliere Daniele Mazza:

“E' vero, ieri sera avevamo iniziato a parlare dell'emendamento, però ieri sera già sulla parte che riguarda un'eventuale discussione in Consiglio comunale, il gruppo di maggioranza non era particolarmente favorevole. Quindi relazionare il Consiglio comunale ci può stare eventualmente anche tramite la trasmissione della relazione ai consiglieri comunali; una eventuale discussione in Consiglio comunale non la riteniamo giusta più che altro perché già nella discussione potrebbe saltar fuori quel carattere politico che, anche se si cerca di evitare con la non messa al voto, però già nella discussione si potrebbe andare su argomenti che magari è forse meglio evitare, non tanto per eludere la trasparenza, ma quanto meno eventualmente sarebbe meglio affrontare in una fase di Commissione piuttosto che in Consiglio comunale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Se c'è una proposta di modifica, come giustamente chiede il Segretario, ce la fate avere o la enunciate, in modo che poi rimanga a verbale anche in fase di replica.”

Consigliere Daniele Mazza:

“Chiedo se è possibile sospendere per pochi minuti il Consiglio comunale eventualmente per vedere di trovare un accordo con l'opposizione.”

IL CONSIGLIO SOSPENDE BREVEMENTE LA SEDUTA

Consigliere Daniele Mazza:

“Durante la sospensione della seduta, parlando con il PdL, si è raggiunto l'accordo di mantenere come base l'emendamento proposto da quel gruppo, interrompendolo alla parola "Giunta". Vale a dire: "Il Consiglio Tributario relaziona circa le attività svolte con cadenza annuale, trasmettendo apposita relazione al Presidente del Consiglio comunale e, per il tramite dell'Assessore competente, alla Giunta". Su questa formulazione dovrebbe esserci l'accordo.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto dapprima in votazione la proposta di emendamento.

(Approvata all'unanimità).

Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

Metto ora in votazione il regolamento comprendente la proposta di modifica. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

Punto n. 8: "Adozione della 21^a variante parziale al PRG e i sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 47/78 e s.m.i.". (Deliberazione n. 118)

Assessore Claudio Pedroni:

“Si tratta del 21° provvedimento di variante parziale che l'Amministrazione comunale intenda apportare. È una variante cartografica alla destinazione d'uso di un'area di proprietà comunale. L'area oggetto della variante cartografica è quella sede dell'attuale Polizia Municipale, ex Pretura, posta in Via Martiri della Libertà di fronte all'ingresso dell'ospedale. Quest'area è stata inserita, con atto della Giunta comunale n. 8 del 20.01.2011, allegata al bilancio di previsione 2011, nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni. Per l'immobile negli anni precedenti, nel 2004, era stato richiesto l'accertamento dei requisiti storici e artistici alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, la quale ha risposto che il fabbricato non è di interesse storico e artistico. In considerazione anche del prossimo trasferimento della Polizia Municipale nei nuovi locali dell'immobile in costruzione ex area Maletti di via Repubblica, questa Amministrazione intende fare la variante cartografica di questa zona attualmente classificata come Zona F7, cioè attrezzature amministrative e civili, portandola a Zona B2 residenziale edificata e di completamento. Dal punto di vista urbanistico non esistono problemi in quanto la zona è già di tipo residenziale; vengono messi in detrazione 1140 m² di Zona F7, e vengono aumentati pari metri quadrati in zona B2 residenziale edificata di completamento. Il volume utile è di circa 1710 m³, di cui 1368 destinabili ad uso residenziale, circa tre alloggi da 450 m³, e circa 342 m³ destinabili ad usi extra residenziali compatibili. Dal punto di vista quantitativo dimensionale della variante rispetto ai valori di PRG siamo ampiamente ancora dentro ai valori che ci si era dati, l'incremento è di una percentuale dello 0,23 per quanto riguarda i metri cubi, e dello 0,20 per quanto riguarda gli alloggi. Il decremento della zona F7 comunque viene poi compensato dal fatto che gli stessi locali vengono ripristinati nella zona che dicevo prima in via Repubblica.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 17
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 17
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Punto n. 9: "Consenso ai signori Ravaglia Enzo e Francesco per l'ampliamento di fabbricato ad uso autorimessa in via per Marmirolo n. 43 - Cacciola, ai sensi dell'art. 13.4, comma 7, delle norme tecniche di attuazione del PRG". (Deliberazione n. 119)

Assessore Claudio Pedroni:

“In data 26.10.2011 i signori Ravaglia Enzo e Francesco hanno presentato domanda di permesso a costruire per l'ampliamento di un fabbricato ad uso autorimessa situato in via per Marmirolo n. 43 in località Cacciola. È un fabbricato esistente. I signori Ravaglia, per questioni di organizzazione e anche di lavoro, avevano bisogno di ampliare la zona di parcheggi coperti ad uso garage. Ci troviamo in zona B3 residenziale edificata a bassa densità fondiaria, disciplinata dall'art. 13.4 delle norme di attuazione del PRG. Le norme di attuazione dicono che se non è possibile all'interno dell'edificio esistente ricavare locali per autorimesse, i soggetti, dietro richiesta e su consenso del Consiglio comunale, possono nella misura di 30 m² ogni 100 m² di superficie principale richiederne la costruzione. Questi dovranno essere chiaramente costruiti tenendo in considerazione il contesto in cui si trova l'immobile e dietro chiaramente richiesta di permesso a costruire. Pertanto si propone a questo Consiglio comunale di autorizzare i signori Ravaglia alla costruzione di questi fabbricati in quanto rientranti nelle caratteristiche delle norme che ho appena citato.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Non voglio entrare nel merito del contenuto della proposta, alla localizzazione e alla persona. Osservo soltanto che la norma è strutturata dicendo: "tu devi cercare di reperire l'autorimessa all'interno del volume esistente dell'abitazione esistente". Qualsiasi medico ribalterebbe la cosa, ma è normale che sia così, visto che il pericolo che deriva dagli idrocarburi porta spesso, ed è causa importante di rischio tumori, per cui non è opportuna l'autorimessa all'interno del fabbricato. Io penso che siamo ancora indietro di 20, 30 o 50 anni nei confronti di questa cosa. Ovviamente voterò a favore della proposta, ma vi invito a fare un passo in avanti, in Svizzera queste cose sono abrogate, vige l'inverso; e credo che nessun medico si farebbe mai costruire un'autorimessa in casa.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Se nessun altro chiede di intervenire, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione il punto n. 9 dell'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 17
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 17
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

Punto n. 10: "Consenso ai signori Cantoni Paolo e Panciroli Simona per la realizzazione di nuovo autorimessa in via Bosco n. 88 a Bosco, ai sensi dell'art. 13.4, comma 7, delle norme tecniche di attuazione del PRG". (Deliberazione n. 120)

Assessore Claudio Pedroni:

“Anche qui ci troviamo in un caso uguale a quello precedentemente votato. I signori Cantoni Paolo e Panciroli Simona hanno fatto richiesta in data 7.11.2011 a questa Amministrazione comunale di costruire un'autorimessa a servizio di un fabbricato residenziale esistente in via Bosco n. 88, a lato della strada che va verso la stazione. Anche qua ci troviamo in zona B3 residenziale edificata a bassa densità fondiaria, anche qua valgono le norme di cui prima, art. 13.4 delle norme tecniche di attuazione del PRG; anche qui, come prima, sempre il 30% della superficie principale, 30 metri ogni 100 m² di superficie principale. I richiedenti hanno le caratteristiche per avere questo consenso. Anche qui, prima del permesso a costruire, verranno date le prescrizioni e comunque le indicazioni sulle tipologie costruttive del fabbricato che dovrà inserirsi nel contesto in cui si trova.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 10 dell'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*”

Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

Punto n. 11: *"Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Popolo della libertà - destra uniti per Scandiano" in merito alle ignobili devastazioni subite dalla città di Roma nel corso della manifestazione tenutasi in Roma il giorno 15 ottobre c.a.*". (Deliberazione n. 121)

Consigliere Alessandro Nironi:

"Il Consiglio comunale di Scandiano
preso atto con sconcerto delle ignobili devastazioni subite dalla Città di Roma durante la manifestazione svoltasi il giorno 15 ottobre nonché degli efferati gesti di violenza e ferocia posti in essere da numerose frange di manifestanti nei confronti delle Forze dell'Ordine e di beni mobili e immobili, privati e pubblici;
preso atto che l'ammontare approssimativo dei danni arrecati si attesta secondo prime stime intorno ad euro 3.000.000;
preso atto che una sede del PdL in Piazza Tuscolo è stata completamente devastata;
preso atto con sconcerto che nel corso di tali azioni violente è stata assaltata la chiesa dei SS. Marcellino e Pietro in via Labicana da una cappella della quale sono stati asportati una statua della Madonna di Lourdes e un crocefisso poi gettati sulla strada e ripetutamente calpestati e oltraggiati con ciò venendo ad offendere un simbolo non solo religioso, ma dell'intero patrimonio culturale e sociale italiano nelle sue origini profondamente cattoliche;
ritenendo tali violenze figlie di una ferocia e di una violenza senza giustificazione alcuna;
ritenendo che la Città di Roma debba essere preservata in ragione della sua peculiare valenza storica, artistica e sociale da tali purtroppo non infrequenti devastazioni pur nell'irrinunciabile rispetto del diritto costituzionale di libertà di manifestazione;
Esprime
ferma condanna per le devastazioni poste in essere nel corso della suddetta manifestazione;
sconcerto e condanna per l'ignobile vilipendio arrecato alla Statua della Madonna di Lourdes e tramite esso alla sensibilità dei credenti e del popolo italiano".
Chiediamo inoltre l'invio dell'ordine del giorno ad una serie di autorità che sono a vario titolo coinvolte in questi fatti.”

Consigliere Renato Guidetti:

“Non si può sicuramente non condividere questo ordine del giorno, anche perché da un po' di tempo a Roma succedono cose veramente spiacevoli in occasione di manifestazioni. Ciò che abbiamo apprezzato è

comunque l'atteggiamento anche da parte vostra sul fatto che si debba e si possa manifestare questo diritto che però deve essere mantenuto in modo civile, anche se riteniamo che in quell'occasione le forze dell'ordine avrebbero dovuto controllare un po' meglio, perché era visibile che quella gente era arrivata pronta già per arrecare danni. L'ordine del giorno, come ho detto, lo condividiamo totalmente. L'unica cosa che osservo, e che ho detto anche in Conferenza dei Capigruppo, è che il Sindaco di Roma istituzionalmente mi sta bene, il Prefetto di Reggio Emilia come figura istituzionale mi sta bene, non riesco però a capire cosa c'entri la diocesi di Reggio Emilia e Guastalla. Tuttavia, come ho detto, il gruppo che rappresento vota favorevolmente l'ordine del giorno.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“Penso invece che la finalità che noi abbiamo perseguito è quella di ricordare a tutti che è stata dissacrata una chiesa. Sul nostro territorio abbiamo un'autorità, abbiamo un riferimento della chiesa cattolica, che è il Vescovo della diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, a cui vorremmo inviare questo documento in solidarietà a questo che è stato sicuramente un atto dissacrante e profanante.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione l'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità)*.”

Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to DOTT. FERRI MARCO

Il Segretario generale
F.to DOTT. GREGORIO MARTINO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale
DOTT. GREGORIO MARTINO

